



Lotus 1-2-3 versione 4 per Windows

di Francesco Petroni

Nel ripensare a quanto successo in casa Lotus negli ultimi anni mi viene in mente una similitudine ciclistica.

Tre o quattro anni fa le grosse case software correvano in gruppo. C'era ogni tanto uno scatto messo in atto da qualche casa più intraprendente, che lanciava un prodotto un minimo più evoluto rispetto a quello proposto dalla concorrenza.

I grossi campioni Microsoft, Lotus, Borland, Ashton Tate, partecipavano alle schermaglie, ma senza darsi reciprocamente molto fastidio.

A un certo punto c'è stato però, con l'uscita di Windows 3.0, un tentativo di fuga da parte della Microsoft, che è sta-

ta seguita piano piano da tutte le altre case.

La Lotus sembrò non credere molto al successo di questa fuga, che avveniva tra l'altro a dispetto dell'IBM, che aveva ben altre intenzioni, per cui rimase ben presto staccata.

Accortasi dopo un po' che la fuga era quella buona e che il distacco stava diventando eccessivo, anzi rischiava di diventare incolmabile, la Lotus si è finalmente mossa e lo ha fatto in maniera decisa, con numerose iniziative.

Ha cercato dapprima e poi ingaggiato una serie di «gregari» esperti in Windows, dotati quindi del know-how indispensabile per organizzare la rincorsa e possibilmente un contrattacco. Gregari

già dotati di propri prodotti Windows. Questi prodotti, diventati Lotus, sono stati via via adeguati al look della squadra (stessa procedura di installazione, stesso sistema di Smart Icons, stessa barra di stato attiva, ecc.).

Lotus ha acquisito la Samna, con il suo Word Processor Ami Pro, la Threadz Limited con il suo Organizer, una Agenda Elettronica, la Approach (ultimo acquisto) con il suo DBMS per utenti Approach. Nel campo dei prodotti di comunicazione evoluti ha acquistato il cc:Mail e ha messo a punto, stavolta in proprio, l'eccellente Notes (che peraltro nasceva OS/2).

Lotus ha quindi allargato il ventaglio dei prodotti offerti.

Per essi ha inoltre messo a punto la comune strategia *Working Together*, che significa prodotti che lavorano insieme fatti per persone che lavorano insieme.

Da un punto di vista commerciale la Lotus ha proposto il *Bundle Smart Suite* (oggi in versione 2.0), che contiene le ultime versioni dell'123 (la qui presente 4.0), dell'Ami Pro (versione 3.0), del *Freelance Graphics* (2.0), dell'*Organizer* e una licenza per un utente client cc:Mail.

La linea 123

Questa trasformazione è coincisa con una trasformazione ancora più importante.

La Lotus è stata per molto tempo sinonimo di 123 (molti dicono ancora Lotus per indicare l'123, come molti dicono Ferrari senza indicarne il modello). Questa identificazione è risultata essere controproducente soprattutto quando i concorrenti dell'123, Borland Quattro, nelle sue numerose versioni, e MS Excel, per citare i più importanti, sono diventati molto aggressivi, e venivano, dalle rispettive case, Borland e Microsoft, affiancati soprattutto da un punto di vista commerciale, da prodotti di pari target, offerti insieme, e quasi gratis, al foglio elettronico.

Oggi la Lotus non è solo 123. Dispone di prodotti di tutte le categorie.

L'123, dal canto suo, ha oggi ben tre versioni (anche se pare che la linea 123 sarà semplificata). Due per DOS, la 2.4 e la 3.4, ambedue dotate di SmartIcons,

Lotus 1-2-3 Windows

Produttore:
Lotus Development Italia S.p.A.
Via Lampedusa, 11/A - 20141 Milano
Tel.: 02/89591

Distributori:
J. Soft S.r.l.
Centro Direz. Milano Oltre Via Cassanese, 224
Palazzo Tintoretto
20090 Segrate (MI)
Tel.: 02/21600229
Computer 2000 S.p.A.
Via Fiemo, 8 - 20123 Milano
Tel.: 02/72281
Ingram Micro Italia
Centro Direz. Summit - Via Torino, 25
20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
Tel.: 02/92101741

Prezzo (IVA esclusa):
Lotus 1-2-3 Windows (italiano) L. 810.000

e quella per Windows. Sono disponibili versioni anche per altre piattaforme, da OS/2 a Sun, da Mac a Unix, fino a versioni per mainframe.

Rimanendo nell'ambito dei PC e limitandoci alla versione per Windows, va detto che prima della attuale versione 4 di 123 per Windows ne sono usciti due sole. La versione 1.0, uscita un po' frettolosamente soprattutto per far fronte alle esigenze del mercato, ormai orientato a Windows, e subito dopo la 1.1, più che altro una messa a punto della prima, priva quindi di novità funzionali.

Ad integrazione della 1.1 la Lotus ha successivamente prodotto SmartPak, una serie di Add-In, con nuove funzionalità tendenti soprattutto a migliorare la operatività. Tutte queste migliorie sono

rimaste nella 4.

Lotus 123 ha un passato durato dodici anni e lungo una quindicina di versioni. La nuova versione 4 per Windows contiene ovviamente tutti i miglioramenti introdotti nel corso degli anni.

Sulla storia delle versioni di 123 e sui vari miglioramenti, funzionali ed operativi, via via introdotti si potrebbe scrivere un'enciclopedia.

Avendo poco spazio ci limiteremo invece a descrivere le numerose novità, dividendole in novità operative, quelle che permettono di fare meglio o più velocemente le stesse cose che si facevano prima, e in novità evolutive, che consistono in novità tecniche o in nuove funzionalità prima assenti.

Siamo quindi costretti a dare per scontata, da parte del nostro lettore, la conoscenza anche elementare, del concetto di foglio elettronico.

Pacchetto ed installazione

Il pacchetto ha un nuovo look, dominato dal colore giallo intenso della scatola e del manuale.

I manuali sono solo due. La Guida per l'Utilizzatore, di circa 330 pagine, e la Guida ai Drivers DataLens.

Va detto che il manuale, pur avendo ben 330 pagine, è troppo stringato. È diviso in 33 capitoli ciascuno dei quali tratta un argomento specifico, la media di pagine per argomento è di 10. È evidente che molti argomenti sono trattati troppo superficialmente.

Un manuale del genere può andare bene per chi è alle prime armi, per chi

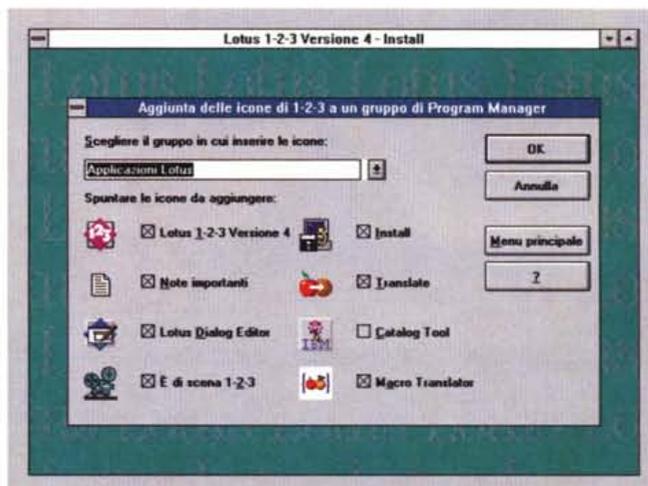
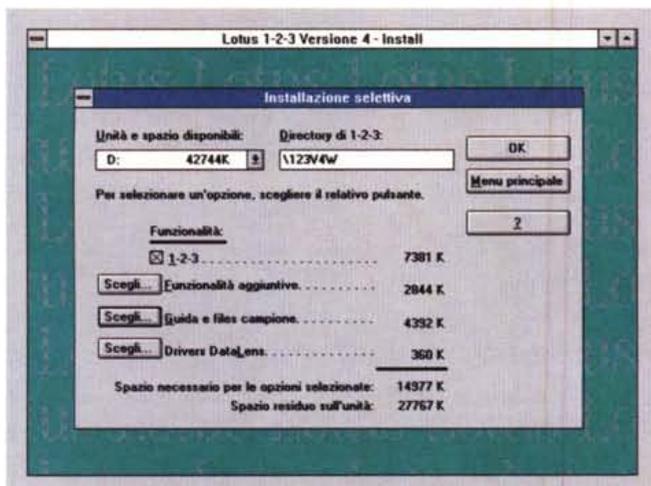


Figure 1, 2 - Lotus 123 Vers.4 per Windows - Installazione. La procedura di installazione è quella standard di tutti i prodotti Lotus per Windows. Chiede quali moduli installare, come installarli e in quale gruppo posizionare le icone. La procedura serve anche per scegliere delle preferenze di lavoro, comunque impostabili dal dentro. L'occupazione massima, se si installa tutto, è di 15 megabyte. Se si installa il minimo indispensabile invece bastano 8 megabyte.

Figura 3 - Lotus 123 Vers.4 per Windows - Tutorial animato. Tutti i prodotti della Lotus per Windows dispongono di un Tutorial animato, nel quale vengono mostrate, in maniera spiritosa e con un certo dettaglio, le principali funzionalità. Non si tratta di un Tutorial interattivo, nel senso che l'utente può solo guardare, ma non accedere al foglio. Risulta utile soprattutto per i principianti, che possono familiarizzare con l'ambiente e coi i comandi prima di cominciare il Tutorial operativo, anche questo presente, basato su una serie di lezioni.



sione di realizzare dei manuali così ridotti, o perlomeno realizzi una documentazione, magari sotto forma di Help di Windows, adatta anche ad utilizzatori più esigenti.

Oltre all'User Guide c'è il manuale DataLens Drivers per 123. DataLens Driver è una tecnologia che permette di accedere direttamente dal foglio di 123 a basi dati esterne disponibili nei vari formati, estranei all'123.

Il manuale, di 113 pagine, dopo un'introduzione dedicata a spiegare i concetti generali e a chiarire la terminologia usata, contiene una serie di capitoli dedicati ciascuno ad un particolare driver. I driver sono: dBaseIV (va bene anche per il dBase III e il Fox), Paradox, SQL Server, Informix, IBM Database Manager. Dell'123 versione 4 è infatti prevista anche una versione per OS/2.

I dischetti sono sette, compreso il sempre presente dischetto di Font ATM. L'installazione è del tutto guidata e non richiede nessun impegno se non la scelta dei moduli da installare (figg.1,2).

Non installando ATM viene usato come font di default il font, dotazione di Windows 3.1, True Type Arial, che non è molto adatto alle visualizzazioni in formato molto piccolo.

Aspetti evolutivi

- Lotus 123 vers.4 per Windows ha (finalmente) un suo formato unico di file,

magari comincia ad usare uno spreadsheet partendo proprio dall'123R4W per Windows. Non va assolutamente bene per l'esperto che vuole subito concentrarsi sui numerosi miglioramenti.

Ad esempio esistono 120 nuove funzioni chiocciola (moltissime sono di argomento statistico) e 200 nuovi comandi di macro.

Nel manuale c'è solo il loro elenco, oltretutto privo della relativa sintassi, che in caso di funzione o di comando evoluto è sempre complessa e andrebbe studiata a fondo prima di metterla in

pratica (si pensi alla sintassi dei comandi SQL, di cui parliamo dopo). Il manuale per la spiegazione dei vari comandi rimanda in molti casi all'Help in linea del prodotto.

Personalmente sono del parere che gli argomenti un po' più tecnici sarebbe meglio studiarli sui manuali, possibilmente... lontano dal PC. Il fatto più grave è che anche l'Help è stringato ed è del tutto privo di esempi pratici, che per alcune funzioni più spinte, o alcune istruzioni Macro più sofisticate, sono il modo più rapido per capire.

Spero che la Lotus ritorni sulla deci-

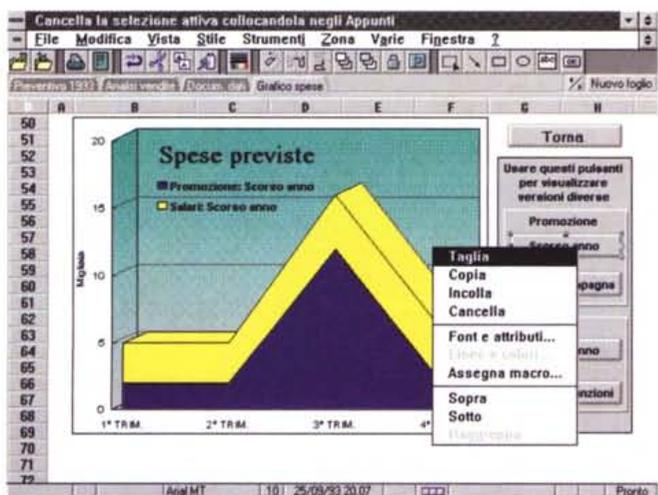


Figura 4 - Lotus 123 Vers.4 per Windows - Applicazione multifoglio e uso del tasto destro. Una delle novità più indovinate è costituita dalle linguette (già viste in Borland Quattro Pro) che permettono di lavorare facilmente su più fogli, andando a pescare quello giusto semplicemente cliccando la sua linguetta. Altra innovazione operativa è l'adozione del menu pop-up, attivato con il tasto destro del mouse, che fornisce tutte le opzioni possibili sull'elemento selezionato. Nella figura lo vediamo in azione su un Bottone collegato ad una Macro.

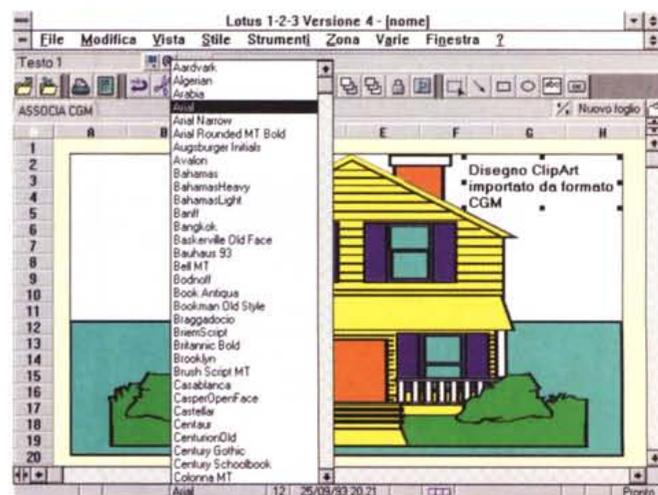


Figura 5 - Lotus 123 Vers.4 per Windows - Scelta del Font e importazione del file CGM. Per risparmiare spazio usiamo la stessa immagine per vedere l'uso della barra di stato, qui alle prese con i font True Type, e per vedere uno dei possibili rapporti tra 123R4W e i disegni. I disegni si possono fare oppure si possono importare via file. Il formato preferito dall'123 è il Metafile standard (CGM) molto simile come potenzialità al Metafile di Windows (WMF). Lotus 123R4W può anche salvare in formato CGM un suo diagramma.

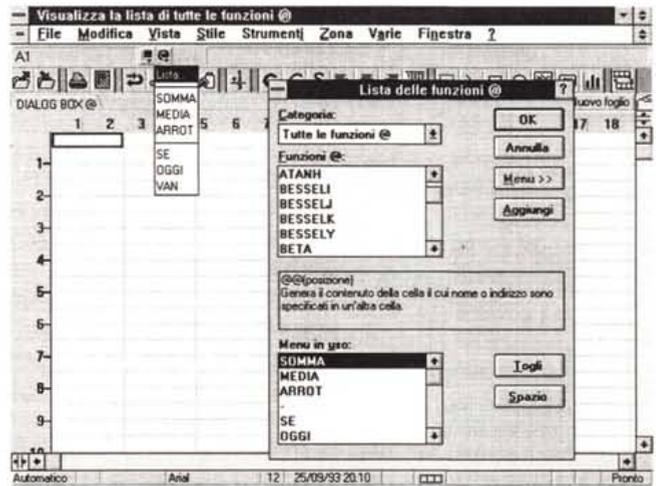
il suffisso è WK4. Un lavoro può comunque essere salvato in WK1, formato nato con la versione 2.0 e tuttora usato dalla linea 2.x, e in formato WK3, della versione 3.x. In fase di salvataggio in altro formato si possono anche produrre i file FMT, in cui le precedenti versioni di 123 memorizzavano le caratteristiche estetiche date al foglio. Un lavoro può anche essere salvato in formato XLS, Excel versione 4.

123R4W (si chiama così la sua directory di default) può anche salvare in un formato Notes.

Con il comando File Apri si possono leggere tutti i formati più diffusi, o direttamente o appoggiandosi sul vecchio programma Translate, che è rimasto DOS ed esterno.

Nel Lotus 123 vers.4 per Windows è stata regolata la questione della tridimensionalità. La tridimensionalità è rimasta, ma ne è stata sensibilmente migliorata la utilizzabilità. Non si tratta più di fogli spaziali (cella A:A1), che avevano un po' spaventato gli utilizzatori, ma di fogli sovrapponibili. Ogni foglio è identificato da una «linguetta» con un nome imposto dall'utilizzatore. Il nome di default è comunque una lettera (A, B, C...). Un lavoro con più fogli presenta quindi una serie di linguette, quella del foglio attivo è in chiaro, quelle scure appartengono ai fogli sottostanti. Numerose delle funzioni operative (es. copia, sposta, ecc.) si possono attivare anche su più fogli.

Figura 6 - Lotus 123 Vers.4 per Windows - Scelta della chiocciola. Le nuove funzioni chiocciola nate con la vers. 4 per Windows sono 120. Si possono definire quelle di uso più frequente che vengono messe nella mini-lista accessibile dal bottone Chiocciola. Scegliendo lista appare la dialog box con l'elenco completo, diviso in più categorie. Della funzione scelta appare la sintassi e la spiegazione.



Se per il lavoro che si sta eseguendo basta un foglio è possibile eliminare la vista dell'unica inutile etichetta.

Il poter lavorare su più fogli etichettati è un grosso vantaggio in termini di organizzazione del lavoro. Ad esempio se si realizza una tabella e se ne fanno delle viste grafiche è opportuno disporle su più fogli. Oppure se si realizzano delle macro è opportuno piazzarle su un foglio ad esse dedicate.

Adozione della barra di stato, quella in basso, operativa (fig. 5). Contiene una serie di bottoni che aprono il menu verso l'alto per scegliere, rispettivamente,

formato numerico, numero di decimali, lo stile della cella (nel caso siano stati definiti degli stili), il tipo e la dimensione del carattere, data e ora (o in alternativa, riga e colonna). C'è poi un bottone che attiva o disattiva le SmartIcons, oppure permette di scegliere una barra di icone nominata.

C'è anche una zona riservata ai segnali inviati dall'eventuale sistema di posta elettronica sottostante. In fondo a destra la indicazione del modo in cui si sta operando.

È stata anche regolata la questione delle SmartIcons. Sono state decisa-

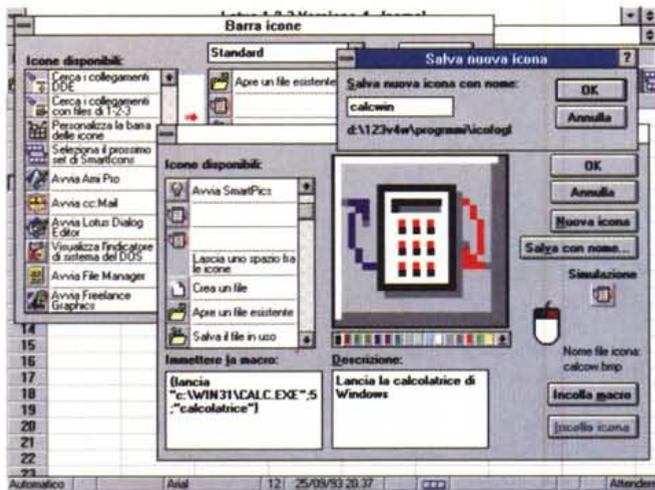


Figura 7 - Lotus 123 Vers.4 per Windows - Personalizzazione delle SmartIcons. Va detto che l'organizzazione delle varie barre con le SmartIcons è ottima, favorita anche dal fatto che alcuni comandi (quelli relativi alla scelta del formato dei numeri e alla scelta dei font) sono stati trasferiti sulla riga di stato. Anche l'utilizzo delle icone è assolutamente immediato ed intuitivo, in quanto l'ultima icona è sempre presente e serve per passare rapidamente da una barra alla successiva. Ogni barra ha icone dal significato omogeneo. Si ricorrerà alla personalizzazione quindi solo in casi estremi.

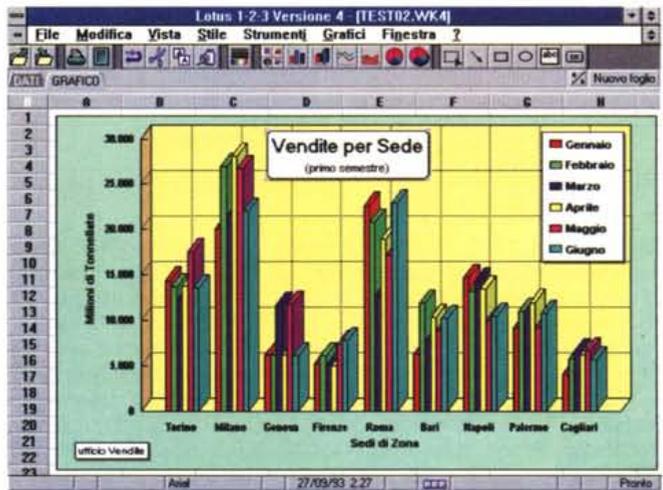


Figura 8 - Lotus 123 Vers.4 per Windows - Grafico con un colpo solo. Il numero minimo di passaggi per eseguire un grafico è uno. Occorre selezionare la zona con i dati, possono essere compresi titolo e legende, e poi fare click sull'icona che rappresenta un istogrammino. Va poi tracciata l'area destinata ad ospitare il disegno sul foglio, che può essere lo stesso che contiene i dati oppure un foglio vuoto. Tutti gli elementi sono poi selezionabili per eventuali ulteriori interventi estetici o contenutistici.

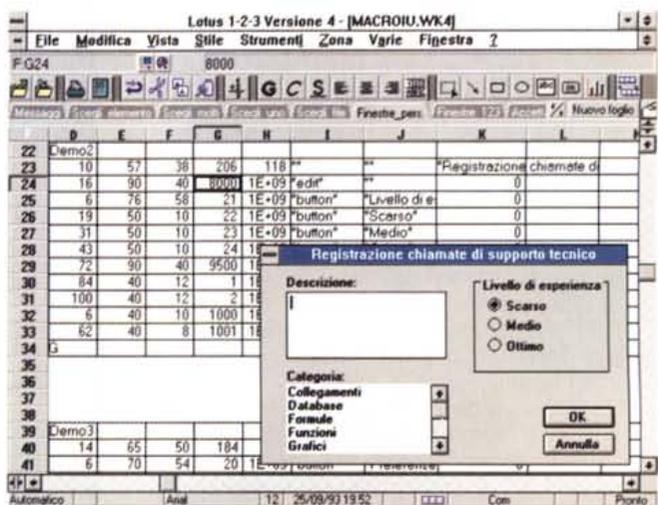
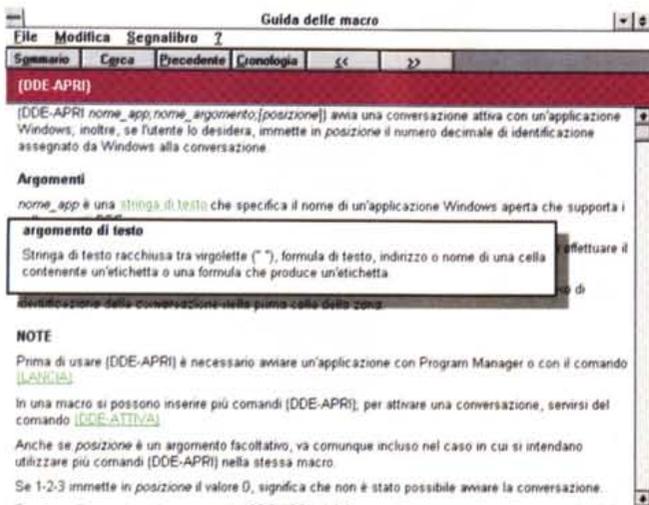


Figure 9, 10 - Lotus 123 Vers. 4 per Windows - Macro per gli elementi Windows. Il vecchio linguaggio Macro dell'123 si è arricchito di numerose nuove istruzioni che servono per gestire funzioni di Windows, come il DDE, e gli elementi di Windows, come le Dialog Box (in figura sotto la codifica, sopra la box). Come nelle versioni precedenti la Macro va scritta in un file normale, non come MS Excel in un file speciale di tipo macro. È ovvio comunque che conviene scrivere le Macro in un foglio a sé stante, magari nello stesso file. Altra differenza rispetto ad Excel sta nel fatto che nelle istruzioni 123 che gestiscono elementi Windows occorre sempre far riferimento ad una cella che assume il valore dell'oggetto.

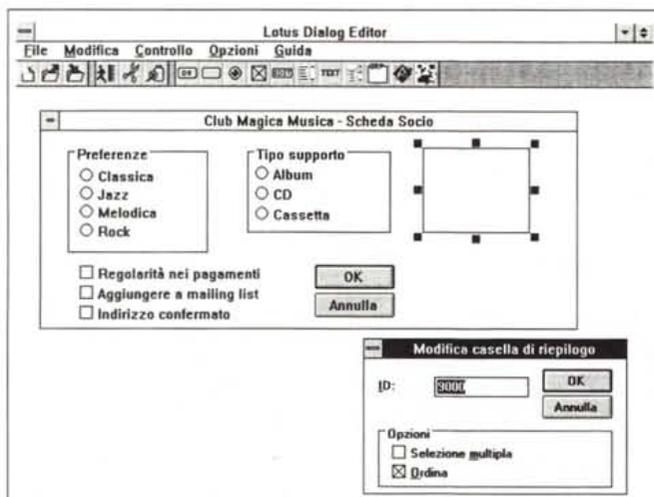


Figura 11 - Lotus 123 Vers. 4 per Windows - Lotus Dialog Editor. Una caratteristica della strategia Working Together della Lotus è la messa a fattor comune dei vari programmi di supporto ai vari applicativi. Qui vediamo il Dialog Box Editor, molto... «SmartIconizzato», che serve per disegnare delle Dialog Box utilizzabili sia da 123 che dagli altri. Il disegno si può salvare su file oppure si può copiare sul foglio dell'123 in cui si scrive la macro.

mente migliorate. L'ultima Icona a destra fa scorrere una serie di Barre, ben organizzate per argomento. In totale le Icone sono diminuite, oltre che per il fatto che la riga di stato è operativa, anche perché nella riga di editazione è stata posta una coppia di utili bottoni, che servono per richiamare le funzioni chiocciola (sono aumentate di 120, fig. 6), e, in una lista a due livelli, prima le più usate (le imposta l'utente), poi tutte le altre, accessibili anche per categoria, e per navigare tra i nomi di zona. Le SmartIcons sono ampiamente personalizzabili, se ne può scegliere la composizione, si possono disegnare in proprio, si possono legare a proprie macro (fig. 7).

– Il menu è stato riorganizzato. È più rispettoso delle regole Windows e meno di quelle dell'123. È intelligente, nel senso che presenta solo le voci attive (sensibile al contesto). Se poi si sceglie una voce che attiva altri possibili comandi il menu si trasforma.
 – L'ambiente in genere è estremamente personalizzabile per essere adattato alle varie esigenze. Può essere pieno dei vari strumenti operativi, ne può essere spogliato. Utile per chi ha problemi di stampa accurata è la possibilità di vedere lungo i bordi del foglio un righello. Molto utile anche è lo strumento zoom, che può essere impostato senza soluzione di continuità.
 – Le funzioni grafiche sono di due tipi, e

sono indicate come Diagrammi e Grafici, in pratica si tratta della Business Graphics tradizionale, e della possibilità di inserire sul foglio una serie di elementi grafici (linee, cerchi, rettangoli, cornici con testo, frecce, ecc.) gestibili con specifiche funzioni di tracciamento e con funzioni estetiche.
 – La grafica è ormai totalmente integrata nel foglio. È possibile impaginare nello stesso foglio un grafico commerciale oppure un disegno vettoriale, di provenienza clip-art oppure disegnato con 123R4W, e i dati. Basta spostare il mouse dalla zona con i dati alla zona con il grafico per veder modificata la barra delle Icone (fig. 8).
 – Nuovi comandi macro. Quelli più interessanti sono quelli che riguardano Windows, come quelli che servono per gestire le comunicazioni DDE oppure quelli che permettono di definire e di usare delle Dialog Box (figg. 9, 10). Quest'ultime sono disegnabili con il Lotus Dialog Editor che è un'applicazione in comune con Lotus Ami Pro (fig.11). A proposito di Ami Pro vi mostriamo una immagine che rappresenta un collegamento tra un documento Ami che contiene delle frasi identificate con dei «segnalibro» e un foglio 123. Vediamo la funzione chiocciola che... calcola il trasferimento di dati tra Ami e 123 (fig.12).
 – Il Version Manager permette di assegnare più valori, identificati con un nome, alla stessa celle, e permette di combinare in «scenari», a loro volta battezzabili e annotabili, raggruppamenti di valori di celle differenti. Serve quando si

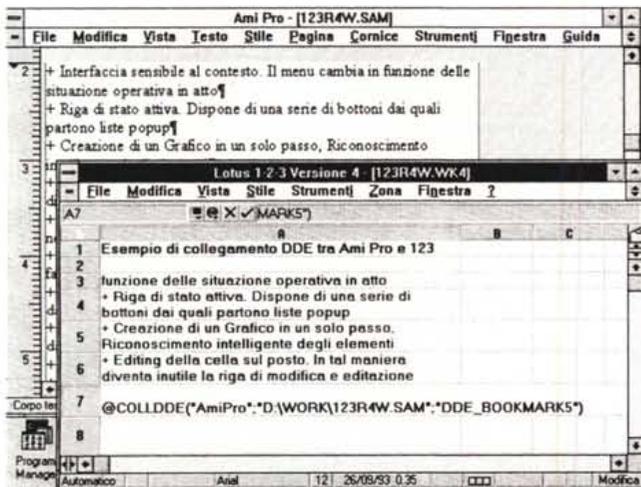


Figura 12 - Lotus 123 Vers.4 per Windows - SmartSuite 2 - 123 e Ami Pro. L'offerta SmartSuite 2 della Lotus propone, ad un prezzo superiore di pochissimo a quello del solo 123, oltre allo stesso 123, anche Ami Pro 3.0, Freelance Graphics 2.0, Organizer e una licenza cc:Mail. I vari prodotti sono, in maniera del tutto simile tra di loro, personalizzabili in termini di SmartIcons. Tra le SmartIcons ci sono quelle che servono per richiamarsi l'un l'altro. Qui vediamo come, anche con il click sull'icona presente nelle SmartIcons di 123, sia possibile accedere direttamente ad Ami Pro. Tra Ami Pro e 123 è in corso un colloquio DDE.

Figura 13 - Lotus 123 Vers.4 per Windows - Help del Version Manager. Altra novità importante è il Version Manager che, stiamo cercando di descriverlo in parole povere, permette di assegnare più valori, identificati con un nome, alla stessa cella, e permette di combinare in «scenari», a loro volta battezzabili e annotabili, raggruppamenti di valori di celle differenti. Serve quando si vogliono memorizzare le varie possibili soluzioni di uno stesso problema. Il Version Manager, che in pratica un programma a sé stante, permette di passare da un'ipotesi all'altra, permette di confrontare tra di loro le varie ipotesi, ecc.

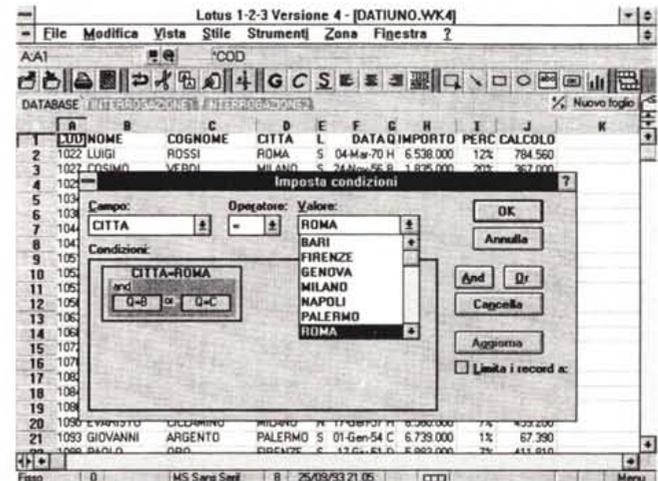


Figura 14 - Lotus 123 Vers.4 per Windows - Nuove funzionalità DataBase. Le funzionalità DataBase costituiscono, già nella versione 3.x per DOS e nella 1.1 per Windows, un piatto forte. Nella vers. 4 per Windows sono state ulteriormente migliorate, non tanto perché consentono tipi di elaborazione più complessi, quanto perché permettono una migliore organizzazione delle operazioni. La base dei dati può essere esterna, su file di vario formato, interpretati dai driver DataLens. Si possono unire più tabelle, creare campi nuovi calcolati, creare delle sommarizzazioni.

Figura 15 - Lotus 123 Vers.4 per Windows - Impostazione delle condizioni in un'interrogazione. Anche la costruzione delle condizioni che servono per filtrare i dati è grafica ed è totalmente guidata. Vanno scelti i campi, l'operatore booleano e il valore di confronto (viene suggerito anche questo, in quanto 123 va a leggere i contenuti dei campi). In caso di più condizioni vanno messe in rapporto tra di loro con un AND, su più righe, o un OR, sulla stessa riga.

vogliamo memorizzare le varie possibili soluzioni di uno stesso problema.

Il Version Manager, che in pratica è un programma a sé stante, è dotato di sue specifiche funzionalità che permettono di passare da un'ipotesi all'altra, permettono di confrontare tra di loro le varie ipotesi, ecc. Rivela tutta la sua ef-

ficacia in situazioni Working Together, in cui il lavoro viene svolto a più mani, e vanno conservate le varie ipotesi di lavoro proposte dai vari intervenuti (fig.13).

- C'è una nuova metodologia di accesso ai DataBase, interni ed esterni. 123 ha sempre avuto ottime funzionalità di

trattamento di base dati. Nella versione 3.0 per DOS ha introdotto la tecnologia DataLens che consente le stesse funzionalità, ma su base dati esterne in formati estranei a quello dei fogli 123.

L'accesso ai DataBase interni o esterni non è quindi per 123 una novità. Le novità stanno nella riorganizzazione

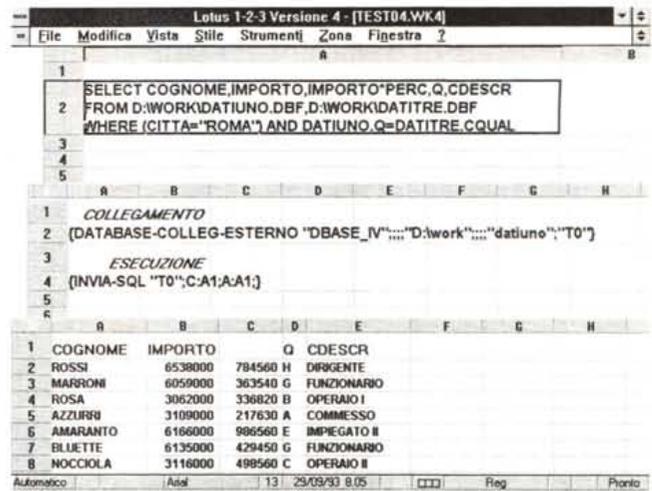
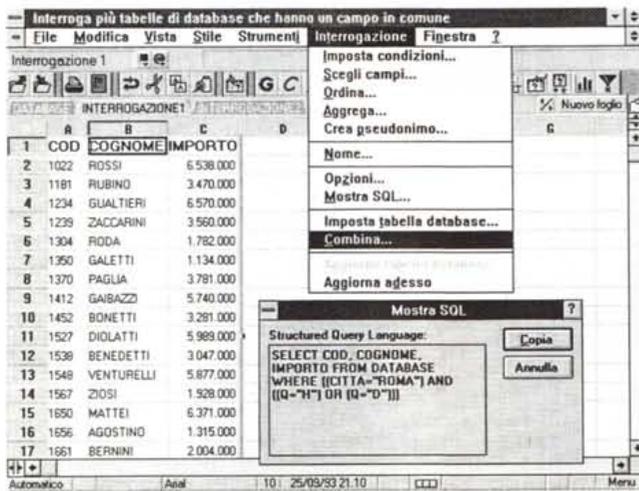


Figura 16 - Lotus 123 Vers.4 per Windows - SQL nella Box. Tutte le operazioni sul menu Interrogazione vengono tradotte in un comando SQL. Questo può essere memorizzato assegnandogli un nome. Il comando SQL può anche essere copiato, oppure totalmente scritto, in una cella. Poi esiste un comando macro che si occupa di eseguirlo senza dover passare dal menu.

Figura 17 - Lotus 123 Vers.4 per Windows - SQL nella cella. L'esperto SQL può scrivere il suo comando in una cella o lo può spezzare in più celle contigue. Questo senza dover scomodare il menu che in pratica fornisce una facilitazione operativa (invece di scrivere si sceglie nelle Dialog Box) adatta ai principianti. Poi basta una macro di una o due istruzioni per lanciare l'esecuzione del comando.

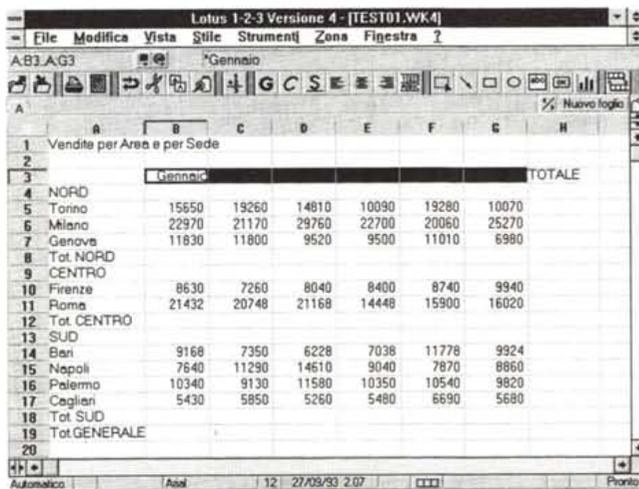


Figure 18, 19 - Lotus 123 Vers.4 per Windows - Esempi di esercizio... aiutato. In questo esercizio, descritto nel testo, e del quale vediamo una fase iniziale e una finale, descriviamo i vari «aiuti» messi a disposizione ed utilizzabili per completare la tabella e per metterla in bella. Insomma questa tabella assolutamente normale può essere completa sfruttando una serie di automatismi intelligenti ciascuno dei quali è immediatamente richiamabile da un'icona.

ne dei comandi, che ora si appoggiano su dialog box grafiche che guidano nelle varie operazioni, e soprattutto nel fatto che è possibile «salvare» l'interrogazione espressa secondo la sintassi SQL, sia per poterla riutilizzare sia per poterla modificare «a mano». Vedere le figure dalla 14 alla 17.

Facilitazioni operative

Guardate le figure 18 e 19. Mostriamo uno stesso lavoro prima e dopo la cura. Nella prima figura vediamo il lavoro

ro dopo che è stato terminata la digitazione delle etichette e dei valori numerici.

Nella seconda vediamo il risultato cui si giunge dopo una serie di operazioni automatiche, di calcolo e di formattazione. Sono stati realizzati la serie dei mesi, il calcolo immediato delle somme per riga e per colonna, la scelta, dal campionario Panoramica, di una tipologia estetica. Per fare il tutto è richiesto il semplice uso di sole tre icone.

Insomma per facilitazioni operative intendiamo quelle novità che non per-

mettono di fare cose che prima non si potevano fare, ma permettono di farlo nella maniera più immediata possibile.

Ecco elencate alcune delle facilitazioni operative:

- Estetica a go go. Rimangono le funzionalità estetiche legate alla cella e al carattere, che si possono condensare nello «stile», nominabile. Esistono nuove funzionalità estetiche legate agli oggetti (fig. 20), riempimenti, linee, cornicette, colori, fino a 256.
- Editing nella cella. La digitazione o la modifica del contenuto di una cella può

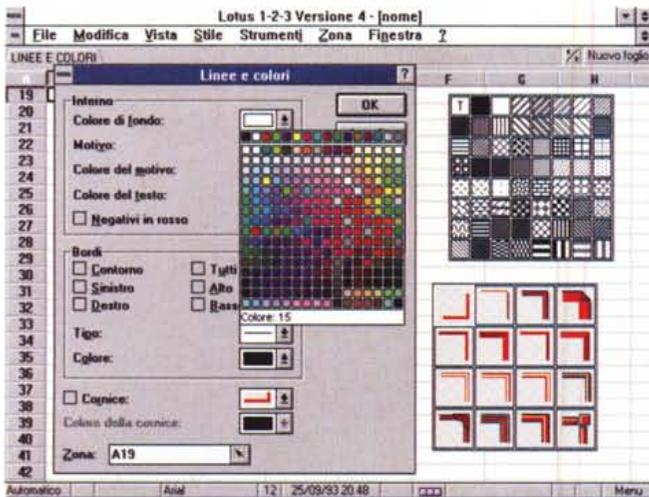


Figura 20 - Lotus 123 Vers. 4 per Windows - Parata di attributi estetici. Questa immagine si commenta da sé. Vediamo in un collage le varie possibilità in termini di colori, motivi di riempimento e cornici, usabili per gli oggetti grafici. Anche i testi e le celle possono essere trattate esteticamente.

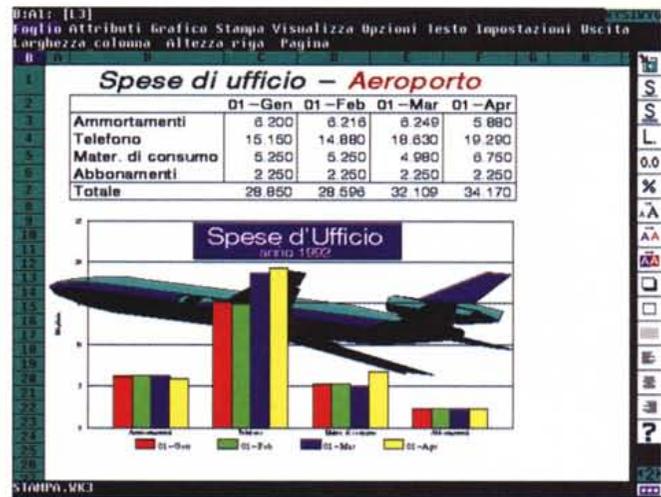


Figura 21 - Lotus 123 Vers.3.4 per DOS - Il fratello DOS. Le versioni DOS sono state superate, come numerazione, da quella Windows, anche se hanno ambedue (quelle della linea 2.x e quelle della linea 3.x) già adottato le SmartIcons. È garantita la trasferibilità dei dati nei due sensi. 123R4W legge sia WK1 e FM1 che WK3 e FM3. In fase di salvataggio, se serve un file compatibile con le versioni DOS, va invece specificato il tipo desiderato.

avvenire nella cella stessa. Questo permette di fare a meno della riga di editing (cosa che si può fare attraverso le funzioni di personalizzazione).

- Menu pulldown associati al tasto destro del mouse, che riportano tutte le voci attivabili per quel tipo di oggetto.
- Introduzione della tecnica di drag and drop (tradotto in un tira e molla!).

Ancora sul DataBase

Le funzioni di DataBase (menu Strumenti DataBase) permettono di eseguire operazioni di Query, ovvero interrogazioni, operazioni di gestione, creazione, inserimento, modifica, cancellazione, sia su basi dati interne che su basi dati esterne, tramite i driver DataLens.

Nelle figure dalla 14 alla 17 abbiamo documentato alcuni esperimenti.

Eseguendo il comando Strumenti DataBase Nuova Interrogazione si può, lavorando su una serie di Dialog Box, che si aprono a caduta, eseguire delle interrogazioni, con possibilità di scelta campi, definizione di unioni tra più tabelle, ordinamenti, selezioni, inserimento di campi calcolati.

L'interrogazione produce una tabella risultato che rimane associata al comando che l'ha generata per cui, riposizionandosi su di essa, è possibile modificarla o rieseguirla.

È anche possibile salvare la Query con un nome, che rimane nel file WK4, così come è possibile vederla espressa secondo la sintassi SQL.

In questo caso la Query si può copiare

su una cella senza doverla memorizzare.

Una Query SQL copiata, oppure digitata ex novo in una cella, si può eseguire con uno specifico comando macro (invia.sql).

Questo significa che è possibile anche eseguire interrogazioni senza dover passare nel menu DataBase.

In altre parole un esperto SQL può scrivere la sua istruzione da qualche parte, non necessariamente tutta in una cella, e eseguirla direttamente... o quasi.

È evidente, soprattutto ai più smaliziati, che si tratta di un tema interessantissimo che merita un articolo di approfondimento tutto per sé, cosa che prima o poi faremo.

Anche quando uscì 123 versione 3.0 facemmo seguire la prova da un articolo di approfondimento sulle funzioni di DataBase.

Conclusioni

Tornando alla similitudine ciclistica possiamo dire che ormai la Lotus ha, con il suo 123 versione 4 per Windows, sicuramente raggiunto il gruppo. Quello che ora ci aspettiamo è un bel gioco di squadra, consentitole dalla ricchezza della formazione, che le permetta di sferrare qualche entusiasmante contratto, che possa rendere ancora più interessante la competizione.

Insomma 123 versione 4 per Windows è un prodotto sicuramente evolutivo, che fa fare meglio vecchie funzionalità e che fa fare anche nuove funzio-

nalità.

Molte delle novità che riguardano l'operatività sono effettivamente utili in quanto rendono il lavoro più veloce e piacevole. Molti dei comandi sono diventati «sensibili al contesto» e alcuni di questi sono diventati anche «intelligenti».

Tra le novità funzionali sono da citare il nuovo apporto di funzioni chiochiola, le funzionalità di Version Manager, l'introduzione della strada SQL nelle già ottime possibilità in termini di manipolazione di basi dati esterne.

Anche il settore Macro, riservato ai programmatori, si arricchisce in maniera decisiva. È possibile gestire, con specifiche funzioni, tutti gli oggetti Windows, anche le cosiddette Common Dialog Box.

L'unico appunto che ci sentiamo di fare riguarda la manualistica che non ci sembra assolutamente degna della qualità del prodotto.

In conclusione Lotus 123R4W per Windows è un prodotto che conferma, ai fedelissimi questa conferma serve, il suo ricco passato (fig. 21), ma che dice anche numerose cose nuove. Le dice agli utenti alle prime armi che trovano uno strumento più facile da usare, le dice agli utilizzatori più esperti che possono non solo essere più veloci, ma anche fare numerose cose in più, le dice anche ai programmatori che trovano nuove istruzioni con le quali risolvere più facilmente vari tipi di problemi propri della programmazione dei fogli elettronici sotto Windows.